



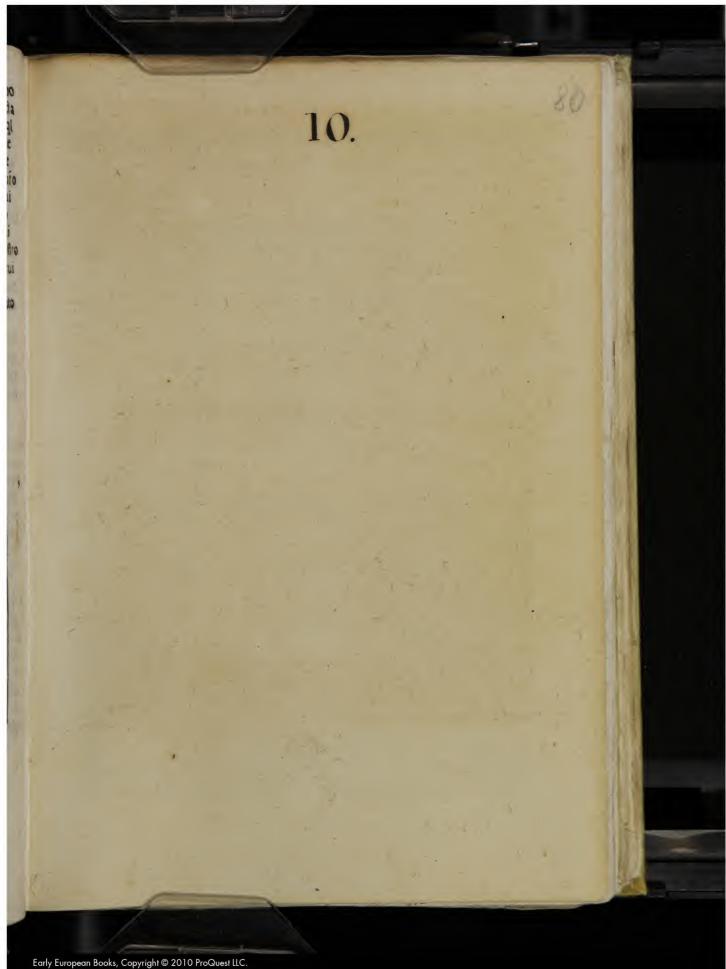


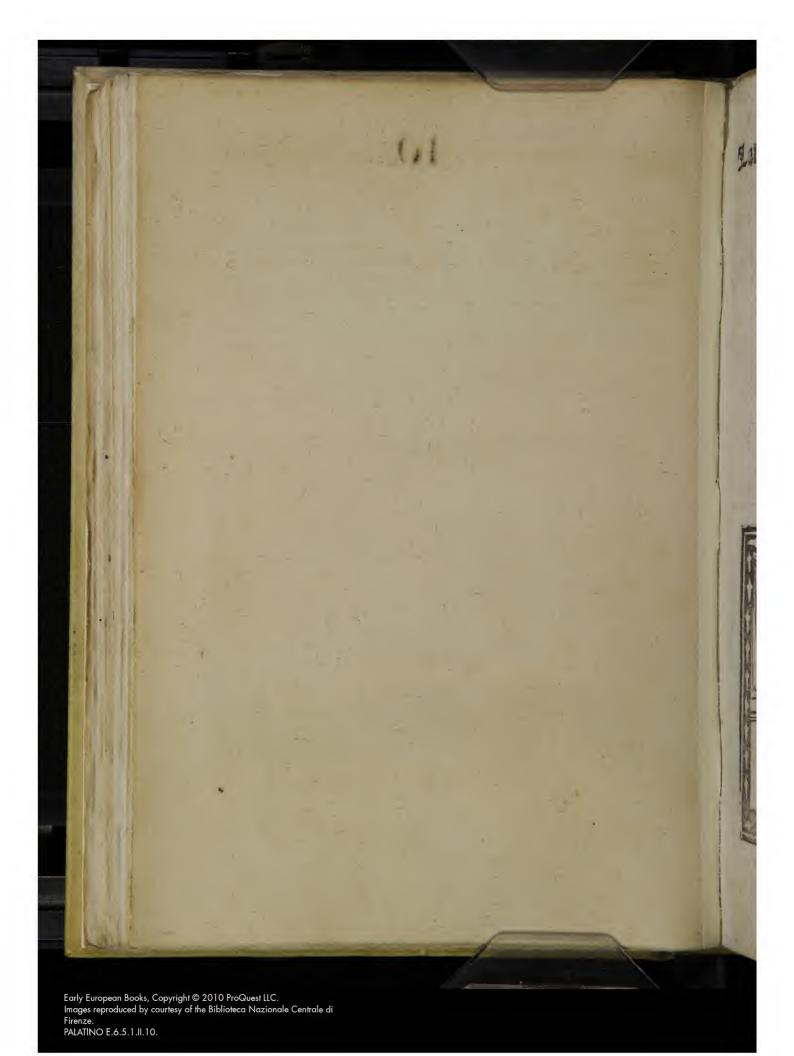
Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC. Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. PALATINO E.6.5.1.II.1.





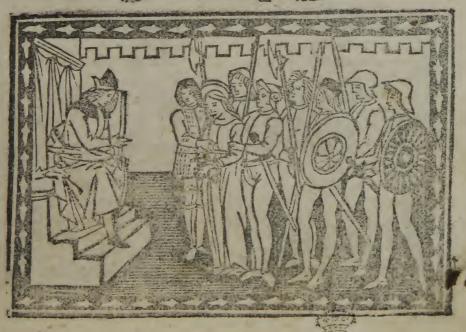
Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC. Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. PALATINO E.6.5.1.II.1.



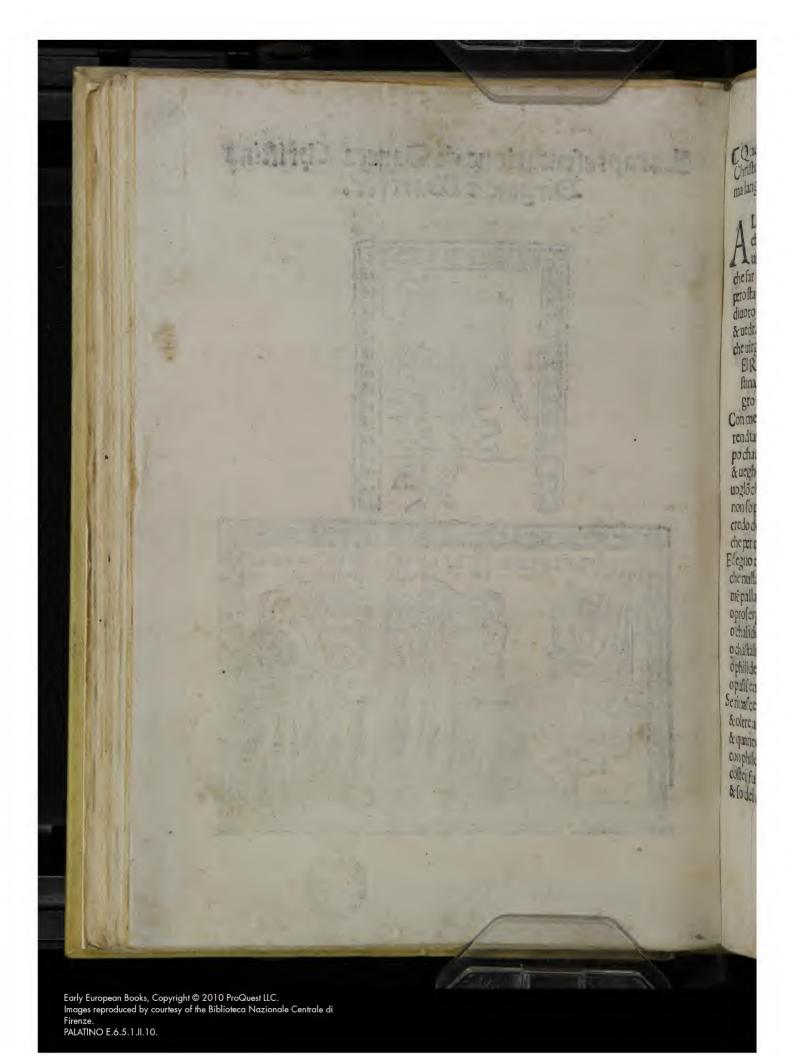


Larapresentatione di Bancta Lhkistina Virgine z Wartyre.









D'nesta e/larapresentatione di sacta quelche sa gioue no un nessiun riparo Christina uergine & martyre & inpri non sia nessuno adringratiarlo auaro ma langiolo annuntia & dice cosi

Luictoia psti anoi del bel mistero prima liberi re dal basso inferno che far dinanzi adre popul uogiiano & poi mie cor che dipensier fa scuola perosta attento & conbuon desiderio seglie inpiacer coroa altuo gouerno diuoto in oratione ista humano & uedrai di christina elmartirio

stina leuandosi disedia abaroni alle & pero uogli tal pelo igrauarmi

gro dice.

Con meco insieme oprudenti baroni rendian laude infinite aglialti dei po chadornato emhan diricchi doni & uegho lor potentia auoler mici uozlo che dello regno io mincoroni Chriad sedere ognu sassetti adsegno non so pel gaudo quel che farmi dei & so di corto cha uerra atrouarmi credo delciel mha dato lareina che per mia figlia e nata la cristina Ellegno mostra sua faccia serena che nulla apetto alei uarre diana mé palla o aretufa & mancho almena o proferpina o medufa occeana o chalidona o danne o quella helena Pure compagne uergine pregiare o chastaliai locta o drusiana ophilide ophafiphe ophedra o cice opulifena o cassandra in selice Se rinascessino tucte auna auna & oltre aqueste tornassi medea & quante nefur mai socto laluna con philomena & con pantafilea costei fu amara meglo che nessuna & so del cielo ella sata iddea

El primo barone chiamato dal Re

con reuerentia dice.

Laudessa deltriophate imprio Ringratio perte Gioue dio eterno cheregge elbő iesu uer pellicão quanto posso con lingua & co lagola deh sposa adme latua chara figliola pochella naque infino a tredici anni che uirgine nando nel cielo empyrio ben lho uoluto & hor trami daffanni El Reurbano padre di sancta chri Che sai che dopo te resta ame el regno

> Iuliano secondo barone leuatosi in pie dice alquanto con superbia Anchio succedo & piu dilui so degno & prima hebbi dilui adnamorarmi

El Rerespondeloro & dice diroli tal proposta alla presenza chilla uorra laltro hara patienza

Christina essendo colle cameriere inun giardino come untempio pie no dicolonne in suogni colonna ũ idolo o doro o dargento dice

piene dogni piacer soliazo & festa piu che dapa dre dame siare amare per uostra gentileza tanto honesta ciaschedunaapulirmi uassettate chiguardi elbulto & chi guardi larelta poi uisitar mia madre el padre mio

Filiaprima cameriera mentre che

leno laconciano dice.

Racconcia se: camina altuo disio

Christina partendosi preseper ma no luna laltra & dice. Per cauar lorio ad la lime generose pla uia cantare qual che canzona Cania seconda chameriera dice Ionon fo femon quella del gelofo filiane sapin duna bella & bona Filia ardita responde bugiarda inho puntuna del penoso che questa fola sa ogni persona Christina dice. Dicianne una chi polla anchio cantare Madonna noi faren quel cha uoi pare Et uanno cantando una bella can cheticonserululta nel ben fare zona: & poi christina giúta dinanzi alpadre & la madre dice. Saluiui & guardto gran corõe e/regno elmagno gioue & conserviui stato uedere qui cha uisitar uluegno chluostro sague mhebbe ingenerato se lo miopriegho inte di grae degno priegoti padre mio chabbi mnfato noamar tanto elsenso corrupibile che ru pdessi la gloria infallibile Exemplo piglia de nostri passari di cesar che gia resse tutto elmondo dalexádo & galo iulio nomari Ortaulan mortegliha messi alfondo & ad Tyberio non ualfe egrandistati pch Antropos menael bastone todo hor tu lefaulo gusta ogni tuo termin & (appiri guardar dalmodan uermine El Reelfendostato atreto alfanio Osacra maesta ucrosostegno decto confiderato dice.

Amormie caro figluola piacente

pdirti delcor mio lafiama ardente farti contenta sempreho disiato dun mio successor che qui presente & doppo lui [ullan che qui dallato ciascun ti nuol p suasposa noucila di si ono o chi eu uuo fauella

100

200

hol

Hor

Barg

che for fel

cha

Par

di

130

Fac

Idio

ch:

101

RI

Christina dice girando el capo Troppo tosto tu uuo padre a fogafmi maximamente darmi aquesti uccchi eno uuol Gioue ancora a badenarmi & non uol dir costor lasonre secchi & quadio uorro padre a copagnarmi Chania con reuerentia risponde Giouetes porgera dreto agliorechi & pero louo uergine pregare

El Recontento & allegro dice Seplaudato Gioue & Apollino Apollo Marte con Palla & Diana dapo che questo corpo pregrino chreosi degna lanatura humana limil mafu anzespirto divino faula inimica degni opa una ripiena dhumilea ogni fua opra certo che lamando glidei di sopra Per achrescerlisama un buon partito ho preso beche dio shebbe a precett dinonledar cosi tosto marito & nella uoglia sua mino rimestere doueglidei lhan quel circhuito co plu faule marrone lla uo mectero hor oltre scalco piunon in dugiare & molte qui nefa rapresentare

Loscalco con riuerentia della Fenostra & della baronia ebasta solo nn piccol acto & segno älche mha decto nel pecto ho scultaro chapieno ognitua uogliafacta fia lo cerchero merla citta mi regno accio chadempia quel che tuo diffa horsu juo partir con tua licentia

FIRediceardiro.

inte

OJE

clante

310

oue 2

abo

fogata

li necchi

adenatu

lecchi

cagnare

thorecti

ofice

to dice

no

e Diana

TIMO

uno

H

opta

discora

TOU DAIL

capmedi

17:0

medere

Hulto

no medica

a duguet

marc

mo

cino

& COMO

1200

Hor ua & adopra latua diligenza

Lafgina prito los calco abaró dice Baron daciel uien quessa Intentione Millanni parmi aquella esser uicina uoglate dital cosa esfer contenti serbaui Gloue altra eonsolatione che cerro nesarere plu godenti forsesimutera di conditione sel rempoulen chelle punture sent del figlio in prima dico della madre chal monre cytaro chiamo lesquadre

Christina dice con riuerenza Partir uo madre & tupadf chariffimo & rirornar done dimora Gioue cosuo copagni elgrasigno dolcissimo che turri insieme fa tremuoti epione chinelfar ben oprareglie nostra arte

El Redice.

Fa al che piace ate corpo ardétissimo Horsuebasta sola una parola ma pur ripriego che no uadi altroue alfauio dire chellungo dir loffende aspecta lematrone aglidei nostri

tendofi con le cameriere.

Facto saranon partiro de chiostri

Los calcoginto atrematrone dice Idio ui falui nobile matrone fondal lalta corona auoi manda to che ui manda apregar con diuotione O sagra maesta un tal gouerno challuiuegnaresenza hauer tardare los cerro hauendo & ladominatone dergno ame lha inposto & comádaro & nulla cosa mai misse sinestra chi uapresenti senza sar dimoro

Qual gratta qual destino forrua ofato scalco doue cristma shabbi aducte

au fuentura cida tanta bonaccia ch quel ch laltro regno ha gouernato mandi per noi enon par ficonfaccia el corpo di ciascuna e preparato or su sorelle mia seguan sua traccia

Laseconda marrrona dice. andianne omai finiscalco & camina

Partite & loscalco giunto dinanzi

Al Redice.

Sanctiffima corona lauentura chademplera tua uogla e/aparlta necredo piu che lhumana natura creaffi tal che fussin piu lauita ciascua alben oprar sarma & procura christina fie dalor ben costudita

La prima marróa dice corcuereza deh pon corona ogni dubio da parte

El Refiuolfe & dice loro hauere a custodir lamlafigiola Christina con riuerentia dice par pche secondo che ciascun comprede di nei lafama uostra al ciel si uola da me cento pruno sempre sirende ne daltra cosa non uiuo pregare se non damestrarla nello orare

> Laseconda matrona dice. lassalo ame che far cio son maestra faro el corpo fuo di fama eterno

El Redice.

& non ul manchera gratia o resoro Hor su sermiano alla sentetia el perno Laprima matroa responde & dice la pruoua siuedra saccio sie destra

Loscasco con riuerenza dice Pasto faramenire meco tucte

Er giűri algiádino dova xoina dice Paffate drento che qua e Christina & gloue che di ructo e rabernacolo Ispero contra lui dhauer uictoria hogl uedrere sua faccia divina che aguararla cerro e un miracolo

Laprima marrona dice. O finifcalco a rua posta camina & no andreno queder quello oraçolo Osommo gioue eterno & altro dio Loscalco dice.

Adunque in pacerestare sorelle che gioue uidara buone nouelle Partito blealco uanno drento en ginochiate dinanzi a glidoli oran do lematrone dicano.

Sempresieno laudati & ringratiati o l'acri dei che gouernare el ructo danoi benificati & exaltati gra chleggiá che no faciá buó fructo di co te cha suo membri si pregiati guar dando lei da ogni uitio brutto aciochelei diselassi memoria fruendo tuseuostra eterna gloria

Leuate inpie la prima matrona di ce a christina.

Figlolamia che al nostro gouerno data cife dal facto Retuo padre per darti lume di quel bene ereruo amaestrando tuo membra leggiadre star uo solesta nanzi a questo oracolo po che formola li gli ddei tiferno elgonfalon delle angeliche squadre un glian che porti & sia uerginebuoa inanzi che torniare state un hora

Laseconda matrona dice. Progherral adunque dio che ri coceda Balta christina un piccol segno & acto grarla esfer degna della eterna gloria rimani in pace el tuo uoler fie facto

dello infiniro ben rifaccia hereda & chal mondo di re lassi memoria & chaltentar del diauel nonconceda

Idio

m

Christina dice. La prima matrona dice.

Pero nel priega chesie benedecta piuche lanostra fia tugratia accepta

Christina orando aglidoli dice. deh rua christina non a bandonare guardami dal tentar del dimontio & famna rua precepti sequitare racomandotiancora el padre mio quella ch mhebbenel uentre aporta? accio che ciaschedun si faccia degno porer salirassuo celeste regno Deh nöguardare o maesta sanctifima a moltifimierrori & gran peccati distediaduque latua man doscissima & lauanoi da quelli inbrodolati colla parola tua che si dignissima & scarca que da quali fian rentati accio chel uluer no ci sia pestifero liberanoi dalle man di lucifero

Appariro unagelo christina uede do tanto splendore si lieua su & di cealle marrone.

Compagne mia uouenandrete fora uego una luce laqual minnamora uorrra gioue mostrar glebe miracolo per che p turto quelta tromba suona apreserarut nanzi al tabernacolo

La seconda matrona dice

Partitre ructe resto christina & lo angelo dice.

Idio tisalui & mantenga christina mandato son dalla celeste corte per por rimedio alla rua gran ruina & liberarti dalla eterna morte & dan finita & aspra disciplina & mecterti tra leuirgil sorte se runon crederra agli de uani chel uero dio elo dio de christiant Chi fu quel gloue & chi fu triuigante

ELIO

unceda

ति

accepta

dice,

todio

onate

nontio

tare

E mio

eaportal

ा बहरीए

octifica

Eccati

oldifim

lati

Ima

nrari

Lero

ero

Aina gex

moadd

neim

O OTACON

mora

miracol

hora

acolo

१० के बेटी 0 (320

0

chi fu quel balfagore & apollino obacho os chípio o feuostra ignorate De gracchia pur cicala quanto uuoi e solum do che giesu dinino piglia suo se seghui suopre sancte & fache non stia intal distino & certafia che dio ti fara degna

Calir nello alto empireo doue regna Sparito langelo cristina dase dice Ofelice christina hor le tuchiara della feuera che tu ha cercata inon faro al buon giclu auara chero cieca hor fon raluminara che debir far per lambasciata cara chluero christo In terra mha madata Vo che non conoscete ancor la sede faro perme come fece romalo pe duo fraregli & seguiro quel ualo Vobandonare epalazi la sciui & uone alparadifo un abricare que l'o per inererno almanco uiui questi con seconon si puo portare idolisiare da mortal factiui apoueri per uoi mi uo Ipensare-

che trifto a chi ral compra non appza & fæza glidoli in questo stante le compagnegrangono & filia came

ino con noi comprar una richeza

riera dice. Nonfar nonfar ome non far christina tuguasti glidenostri pazerella

ah forse tu nonpensi ceruellina che non sappi tuo padre la nouella

Christina risponde & dice. Ino per loro hauer gloria diuina che buon puoi se conoscelsi quella uenige meco apigliare el baptefimo lassare el falso gioue el paganesimo

Cania turbata minacciando dice .

giudicherai di questo facto elfine No che tenharai apentir pol credi cor rose et nabbracci spine

Christina dice loro. Apri glochi ciafcuna hor che tu puol uenire mecoalle sedie diuine gielu perdonetaui a tucte quante perche conosce che siate ignorante

Et truoua certi poueri hauedo que glidoli in mano segue & le compas

gne fuggono.

digiefu christo che signor del tucto trifto acolui chelluo uangel no crede nel mondo per linferno e fara fructo

Vno pouero dice. madona habiate anch dime mercede ch số ratracto & stéto in pena & lucto iuldiro di bacco loratione

Vnaltro pouero dice. tu nhauuto lassa me faragone.

Gunte le cameriere di Christina Filla dice.

. 2. 4.

Sansta cotona miserere mei corri che tua figluola hoggi e xpiana lha rotto turri quanti esommi dei dagli per dio contra la se pagana non ho potuto hauer pacto con lel tanto se uolta in quella fedeuana

El returbato dice leuadosi disedia Riman regina che diauol fie questo Ben el dimosterra la forza fua

La Regina dice.

Va car mariro entendi el caso presto El Regiuto axpina adoloato dice Ome figluola mia che uogla e questa che tu daulagli dei per non nulla ettegliuscito el ceruel della testa hor non fultu un bambolin da culla

Christina dice. Ocaropadremio deh fammi festa considerache questo non enullla a quel che merita elmio gielu christo Enon sigli potetton ma acostare dagli eltuoregnoche fallace & tristo Nel paradilo un piu bel poi nharai

che tel dara Gielu con sei corone El Reiraro dice allei & alsiniscalco Hor taci raci & tula legherai.

& mazicar lafa có gran bastoni Los Calco dice al boia. Su manigoldo tempo auanzeral & no gliadiuterere gaglioffoni

inmão iliuo copagno dice acristina

Ecco il bastone iti faro disdire

Etdádogli xpina dice piero samete Soccorri latua serva o alto sire

Et disubito unanigoldi cascorno a dometati & cristina alpadre dice Ome figluola uilo peregrino Chiama tyruno iltuo gioue bugiardo foprognifiore o odorofo giglio

non tindugiare a rauederti altardo El Regridando arrabiaro dice. Fate chella sia bene incatenata uedren se xpo epiu di megagliardo fate challa prigion sia bon guardata

Christina essendo legata dice ebit

defu

Omadic

delpara

dehfus

aulenn

Et lassa g

equation

costuic

& aroc

nonfac

de legni

adoral i

per farc

Occhio

licher

hairer

giloa t

Chr

Tornare

dite del

Detorme

negla c

Ergiun

Ofectol

nullano mileria

EIRE

Supresto.

chihod

Chofi fia

विद्यान विद्या

Losca

LaR

Lais

Lati

Chr

ri lamenono nia.

El Readando minacciando dice

cliuedra chi puo plu di no dua Elliniscalco la misse in prigione el

Resalito in sedia alla regina dice. Ihoporutosposa ben pregare lanostra figlia sempre piu acceso & quando ifu per farla bastonare

La regina pichiádofi lemani dice Figluola mia chi thara difeso

El Reconfortandola dice. pmodoche mipar aftoun gran pefo encarcerataelle nella prigione per ueder sella muta conditione

La Regina scesa disedia dase dice Merita questo lafigluola mia laqual ho nutricata del mio lacte come sopporti tu taluillania o Gioue cha ruo serui hoggi sie facte dapo che la tua grata fignoria El boia haue do la legara col basto feces uo membra si formose adacte ome laffa chis coppio ome omei restar non puo chora non uada alsei

Ergiunta allacarcere uede la figluo la & mectelebraccia per la grara & abracciandola segue

che die soccorso a questa tua brigata o nuoua idea ospirito duino

deh fuggi della morte el gran terigio Lassa pur farcame questo lanoro Loscalco dice giunto alla prigibe Christina dice. ebirri lacauano fora. Omadre mia piglia el gran dimino del paradifo atrienti almio configlio Setu christina rimurara ancora dimmi uuo tu prouar altri tormenti deh fugi come me lamorre eterna rebit hor uiene alpadre tuo esci qua sora & uienne meco alla gloria fuperna uno rulassare inostri idie scontenti Et lassa gione con saturno & marte Christina risponde & dice. equal son falsi & credi a giesuxpo dice Tulo cognoscerai ben cicco ancora costui e quel che regna nogni parte mie solo diofara tanti perdenti & pero come me confessa christo lottee perchi gliel tucto aquesto lotto posto non sa che son ripien tucte le carte adice. de segni grandifacti dal mio christo Loscalco dice. Camina pur che tenauedra tosto adoral che per noi fu morto incroce El requado la uede turbato dice. per farcifalui & trar dinfernal foce Ben neuenga Christina siglia mia La regina plangendo dice. i dice Christina dice. Occhio del capo mio non parlar piu Anzi sonfiglia del mio sir giesu siche rifiuti nostri magni dei & della madre sua uirgo marta hai perduto per questo ogni ulrtu & rifiuto tuo padre belgabu gstoa tuopadre & me gia far noldei che dimonio alinferno uuo che sia in pelo Christina rafermado eldectodice figluola del gran diauol mai non fu Tornare insieme allase di giesu El Reiratostridendo dice. dire del uostro error memento mel La rgina adurata minacciádo dice Si che tu mirifutt falferuola ife dice & i non tiuoglio piu per figluola Detormenti charai piunon micuro Per mostrar forza degli dei diujui uedrai qualfielo dio chefie ficuro Ergiura almariro posta afedef dice falla presente mescalco legare & ordina raglienti & fortiuncini O sacro sposo is sono andaro in uano fichae falli dadosso lacarne spiccare nulla non cualuto ilmio parlare Loscalco dice. milericordia dilei non habbiano adacte Facto sara & not qua babbuini El Readiraro dice alloscalco. ciascuno oprilongegno & lappi fare Supresto scalco falla apresentate 13 2 0 El boia legandola alla colona dice chi ho dilposto elino xpo abattiano afigino Tuuedra deglidet hora uendecta Loscalco risponde. etala X plunon glisbeffera la maladecta Chofi fia facto & uo perlei andare Et cominciogliagraffiare el pecto La Regina dice partito loscalco & xpinaleuari gliocchi alcielo dice Senza piera legli unol dar martoro Giesugiesu ouergine maria El Re dice.

£,

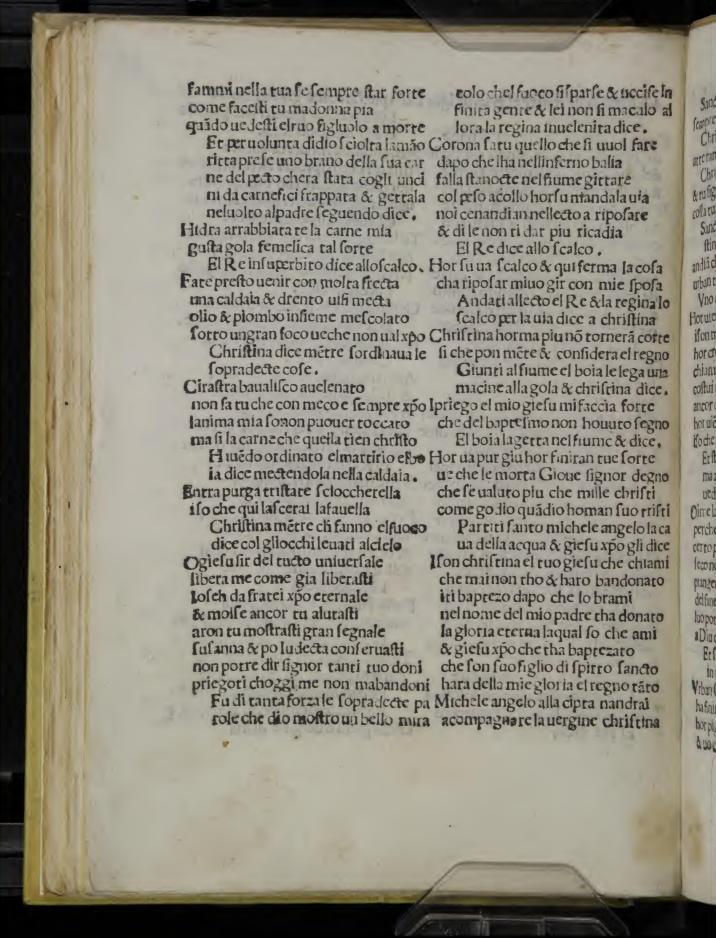
Itdo

data

do

are

cte



Sancto Michele angelo risponde sempre faro quanto comanderai

Christo dicea Christina arterammento lagioria diuna

k tacción

micio:

idice,

wol fare

12

tare

dalauia

"polare

1300

mue spoi

Maregin:

1 christing

omeraco

detacles

la le legas

micina de

ccia fort

ocute q

mc&da

tue lent

ienor de

le chris

nan foor

cangelo

Surpoglis

lu che che

bandona

brami

e cha dons

lo che au

0162310

itto land

regnotic

nandri

e chilit

Idia

Christina dice & tusignor non mabandonerai colla tuasi perfects medicina

Sancto Michelangelo dice a christina sparito Christo

andia che nanzi che giugnian incorte urban tuo padre baranuro lamorte

Vno dimõio aparito alecto alte dic Hor uieni meco urban rapace trifto ifon mandato perte firangolare hor credi a fillo che rifa sprezar kĥo chiamalo & di che riuenga autate costui tifa dinferno fare aquisto ancor degliastri ui fara bakare hor uiene & togli se tu puoltuo i gno tso che rimarra huom dira pregno

Et strangolato el Reneporto lani/ ma allinferno & la Regina desta uedendo morto dice.

Oimelasso oime caro marito.

perche setu cosi giouane morto
certo per uno ideo etransferito
seco non e/gioueglia facto torto
piangeran sassi quando haran sentito
del sine suo chera dognun consorto
suo portar lasua degna corona
a Diu che succede sua persona

Er falita in fedia colla corona in mano dice.

Vrban Gonfalonier di gioue eterno ha finito sua uita con riposo hor piglia el regno tu Diu superno de uo chesia mie legiptimo sposo

Dlu primo barone in cerone to & mentato infedta dice ardito. cosi sia facto scalco habbi elge uemo di far gransesta & non star orioso quedi a suoni abal li adolci canti.

Et dagli lanello & segue
mie sposa sia presente atucti quanti
Et sassi gran sesta essendo atauola.
Partito langelo da christina giuni
ge dinanzi alnuouo Re & alla mad
re Christina piu bella che mai &
con riuerentia dice.

Mantengaui Giesu qui tueti quanti che senza lui mente si conduce

La Regina hauendola ricenoscius ra dice.

Queste christinache uien qua dauanti che non esmorta piu che mai riluce

El Re dice minacciandola.

ila faro mutar ne sembianti
con un martyrio che la carne sdruce
trouare pece & olio & trementina
nella cuna strugete la Christina

Lo icalco dice al boia
Sequita quel cha decto la corona
El bois dice

flboia dice.

istrupisco a guardare los uelto collo
e/non e maculata suo persona
onde per questo di pensar minmollo
el dolor grande gia tucto mintrona
non credo a gioue piu & máco Apollo
per dio chi uo lassar latte del boia
chi puosar questo che coste nó meia.

Et ordinato la culla del ferre el tro ui le soprade de cose uelan estono drento setto el succo & cullan co la Christina orando dice.

glie que contro a principi dinferno lapere lapiera su nel cieluola lapara I ajora G onde eluorrei si neson degno tanto Loscalco dice. Christina alzando la mano dice Chri Deprestopo che teneso piacere Habbi lafe sempre alregno superno Ottolto Elbora dice. che tufaraifra langeli con canto polgitia Auanza tempo emitira lagola Iuliano adirato con supbia dice [ula hofacto fopra adre cuocer duo starne menatel uia che lascia gioue iusto Graccia dich millanni parmi ad quelle ädarne & lenategli el capo dallo imbusto Chri Loncatatore inginochiato orado Cascati tutti adormetati & rima fabulep coglochi alcielo dice. stograrone & christina ginocchioi Misericordia dellanima mia [ulia să michele apparito co lacqua dice ihesuche morra lhai risuscitata Leurell Daparte di iesupiglia christina fuor larrahesti della cieca uia disod bapteza elmorto che se risentito p questo so nó lharai a bandonata Elbo Christina pigliando lacqua dice iho riuolta adre mia fantalia leforze faro elmandaro di gloria divina & speroneltuo regno effer beata apro2 turendi gratia adio cheri smarrito rifuto elmondo & sol te chiamo xpo grachie che liberta danfernal di seliplina per uenir altuo regno ihefu xpo hor che uedi che nello empyreo eta rapino Sequita lopra io non uoglaltro. dire Et ct hor nelnome del padre & del figluolo El boia dice. Oran el sacto spirto che tri tra di duolo Versolaterra china giu latesta thefuihe Etbaptezato rifentiti linfedeli Los calcho mentre che sha ascam alta alta 1 Iuliano adiraro dice. biare el contrafatto dice. Lieua da Menateluia et none state piu Stafermo elcolpo non habbi affallire manda et tu riman qui falfa incantratrice perchaun tratto lifaccian lafesta poche Loscalco dice uo dalle chiome el luo collo scoprire oimed Su manigoldo legal che fa tu nel far la morir resta cosa honesta tiranno non hatuinteso quel chi Reci dice dagli arua posta nol tener abada naprig El boia legandolo dice. Elboia dice girando elcolpo. Etta Fratello ioso che non uarra ihesu Non incantar hor chio giro laspada Fateche camina che dinferno sie selice Taglatogli el apogliangeli nepor actoch tu porti intesta troppo bel berretto tão lanima imparadifogiúti al Re lafaa d uolo per me to questo tu uallettto loscalco dice. da xpo Escabialeberrette & giuntialloco Magnoiuliano corona prudente mach di iustitia gratonincatatore dice. chome dicesti habian tolta lavira chell: Priegori franco degno caualiere ad quello incantatore chatte piente ådel che tu milasci dire qualche parola la se di loue su dallui isbandira quel et anche teneprego iultitiere Iuliano minacciado christina dice

christina dice. Imparahora alle spese del perdente adora Gioue & Baccho & sie sentita Se tu contento tiranno hera che uno? to mangia quella o can disprato Christina dice. Ostolto fuor del senno o ignorante deh tornaa ihefu xpo hor che tu puoi & di tua colpa dogni tuo peccato uolgiti ad xpo & lassa triuigante El superbo tiranno licorse adosso Iuliano adirato dice. con una faecta & di fua mangli pa Graccia poco pon fine alle nouelle No el cuore & dice. Christina dice. Chiedi soccorso alli diauoli ruoi fabule parlitu che di di baccho ue che mison sopra te uendicato Iuliano uolto acarne ici dice. ue chouuto piu forza hoggi che xpo Leuareli dal pecto lemammelle guarda segioue e buono & luieltristo chi so delsuo parlar gia tutto stracca Caduta in terra la uergine dice. Elboia dice legandola alacolonna Leforze sopra allei mha doppió quello Lanima mia yhefu tiracomando po chellasciuo mondo lacreata apero ame nulla uarrebbe caccho & hor contenta sono hauerne bando grachiera ceruellina se potrai po che vesu tu mhai ricomperata hor che questo tagliar tu sentirat quel che midesti signor tirimando Et co rasoi lespicca le popre & lei & racomando adre chiha gustata orando dice. lamena elmio marririo & passione thesuihesu misericordia scampo exaudisci essuo gusto oratione aita aita tua seruafedele lieua dame quel tiranno da campo Palfaralauergiñ & martyre Chre stina diquesta ulta gliangeli concă mandami aiuro per langiol michele ti & festa pötöno lasua anima dinā po che costui uerso me mena uampo zi a Christo: el corpo sepolto segre oime chi hogia perfo lelequele tamente dachristiani giuliano mõ tiranno esatio esfamelico gusto tato in presupra di forza & disuper riaprigliocchi/chorria yelugiulto bia tornato in sedia dice. Et raglaroli, le poppe el Re dice Opopol chaueduto hoggi miepruoue Farechelafualingua glifia tratta son piu ualute che chi hal gouerno acio chella non possa piu cantare dellalto cielo elquale elfommo giouc lafua dimanda mipar che fia facta o quelche certo principe dinferno da xpo & delonforno gouernare ma chome ha tanta forza qua macta elqualexpo certo & non e altroue. psuo gran forza & hora isono ecterno chella lofaccia ad luo modo noltare dio e sopra ognaltro hoggi ho balia & debesser secondo belzabu quel diauol xpo cha tanta virtu luniuer so esorto latesta mia Cauatogli ecarnefici la lingua

to flame

cadame

to orado

Itata

donata

13

00149

tops

to dire

fta

ha afcany

affalle

afesta

o scopies

coufts

abada

diço.

lafada

ed uctol

Mila Re

ente.

lapira.

re plant

elua dice

of one

Piuno ual gioue & men ual trinigante ne apollo né bacco o a pollino derchole of alacres oner tonante e cieli elmodo & lonferuo ho dimino hor tuttluo che missare dauanti adorate elmie scerro che diumo cancellare glidei perle moschee ehristo affassino uaglion se forze mee urbano di inllano el signor nostro

dicono che lui andando pe rempil & faral infuo regno incoronaro

do dipignere se & ponedoui el no me suo & rouinogli conum saecta unrépio adosfo puossi pigliare allo chaltri unole delle tre morte hura langiole dando lalicentia dice.

Obuð serui dichristo hoggi ua mostro come no abandona esuo buon serui Aplesi laterra & disubiro loghior distructigha chegli suron proterui ti colla donna altri dicono su abat & chilotem e lochiama aluo chiestro turo lui & lamoglie di saerra: altri pero christiano salesuo legge observi faccedo is dipingare glidei & facce come christina og un sia licentiato



E Finitala Rapresentatione di Sancta Christina.

[Impressa in Firenze Apitirione di Maestro Francesco Benuenurosta dal canto de Bischeri.

